

Allegato A21

Autorizzazioni Inerenti la Gestione dei Rifiuti



PROVINCIA DI VENEZIA



SETTORE POLITICHE AMBIENTALI

Prot. n. 46901/04

Venezia, 14 LUG. 2004

Rep. procedimento: dott. A. Paronato
Rep. istruttorie: geom. P. Ciuffi

Oggetto: EDISON S.p.A. Foro Buonaparte, 31 - MILANO

Autorizzazione all'esercizio per lo svolgimento delle operazioni, di deposito preliminare (D15) descritte nell'allegato B del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi sito presso la centrale di Marghera - Levante - Marghera Venezia in via della Chimica 16. - Autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/88 - art. 6.

IL DIRIGENTE

Visto che:

con lettera del 24.03.2004, acquisita agli atti con prot. 22257 del 30.03.2004, la Società Edison S.p.A. ha trasmesso il "Piano di gestione delle acque drenate - misure di sicurezza della falda - azioni da intraprendere per la centrale Levante" consistenti in operazioni di drenaggio della falda dal piezometro identificato N_10019 posto all'interno dell'area della centrale di Marghera - Levante;

la Società Edison S.p.A. prevede di installare presso il piezometro di emungimento N_10019 n. 2 serbatoi dalla capacità rispettiva di 15 mc. e di 40 mc., per lo stoccaggio delle acque prima del loro trasferimento ad idoneo impianto di trattamento autorizzato. Gli sfiati dei serbatoi saranno dotati di idonei filtri a carboni attivi per abbattere le emissioni nel rispetto dei limiti previsti dal D.M. 12/07/1990;

la tipologia di rifiuto proveniente dalle attività di drenaggio è identificata con i seguenti codici CER:

- 191307* rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose;
- 191308 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307;

la Società Edison S.p.A. e altre aziende coinsediate nel sito produttivo Petrolchimico di Porto Marghera, Venezia hanno congiuntamente avviato interventi immediati di drenaggio delle falde dell'area;

è stata acquisita agli atti idonea documentazione tecnica;

in data 18 marzo 2004 si è tenuta presso gli uffici della Provincia di Venezia una Conferenza di Servizi tra gli Enti e le Aziende interessate, per l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti, il cui esito è riassunto nel verbale prot. n. 23472 del 5.04.2004, da cui si evince in particolar modo che

- ogni azienda che effettua lo stoccaggio delle acque sia presso il piezometro sia presso serbatoi dedicati presso gli impianti di trattamento dovranno essere autorizzate al deposito preliminare D15 presso il luogo di produzione (art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97);
- dovranno essere effettuate analisi periodiche delle acque emunte;

lo stoccaggio delle acque nei serbatoi dedicati si individua come deposito preliminare di rifiuti, operazione di smaltimento al punto D15 dell'allegato B del D.Lgs. n. 22 del 5.02.1997, e quindi necessita di autorizzazione specifica;

la L.R. 21.01.2000 n. 3, attribuisce alle Province le competenze al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di stoccaggio di rifiuti individuate al punto D15, allegato B del D. Lgs. 22/97, realizzate dai produttori presso i rispettivi insediamenti;

il D.P.R. 203/88 specifica norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto da impianti industriali;

sono state adottate misure per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, ai sensi della L. 15 maggio 1997 n. 127;

con deliberazione della Giunta Provinciale n° 33173/839 di verb. del 31.7.1997 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia, che attribuisce al Dirigente il compito di provvedere al rilascio delle autorizzazioni con contenuto anche di natura discrezionale;

non sussistono impedimenti al rilascio dell'autorizzazione richiesta

DECRETA

- Art. 1) La Società Edison S.p.A Foro Buonaparte, 31 – MILANO è autorizzata fino a tutto il **30.06.2009**, all'esercizio per lo svolgimento delle operazioni di deposito preliminare (D15) dell'allegato B del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, sito presso la Centrale di Marghera - Levante di Marghera Venezia in via della Chimica 16 per le tipologie di rifiuti indicate all'art. 2) del presente provvedimento.
- Art. 2) I rifiuti ammessi al deposito preliminare (D15) sono le acque di risulta provenienti dalle operazioni di drenaggio della falda identificate dai codici **CER 191307** "rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose" e **CER 191308** "rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307".
- Art. 3) L'attività di deposito preliminare (D15) è autorizzata nei due serbatoi, dalla capacità rispettiva di 15 mc. e di 40 mc., situati presso il piezometro di emungimento N_10019 all'interno dello stabilimento. L'inizio dell'attività di deposito preliminare è subordinato all'invio a questa Amministrazione di regolare certificazione di collaudo, così come previsto dall'art. 25, comma 6 della L.R. 3/2000.
- Art. 4) Sono autorizzate, ai sensi del D.P.R. 203/88, le emissioni provenienti dai sistemi di abbattimento degli sfiumi dei serbatoi di stoccaggio, nel rispetto dei limiti previsti dal D.M. 12/07/1990.
- Art. 5) La ditta è tenuta ad effettuare analisi periodiche delle acque prima del loro invio al trattamento per la verifica delle caratteristiche chimiche e l'ammissibilità delle stesse.
- Art. 6) La validità della presente autorizzazione è subordinata alla presentazione, entro 60 giorni dal ritiro del presente provvedimento, delle garanzie finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2528 del 14.7.1999
- Art. 7) La presente autorizzazione può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta nei casi previsti dalla L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 che integra e modifica la L.R. n. 33/'85 e dal D.Lgs. 05.02.1997, n. 22 e successive integrazioni e modificazioni.
- Art. 8) Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente decreto da parte della Società interessata.
- Art. 9) Il presente decreto viene consegnato alla Società interessata e trasmesso alla Regione del Veneto Dipartimento Ambiente, al Comune di Venezia, al Servizio Territoriale del Dipartimento provinciale di Venezia dell'A.R.P.A.V. e all'ARPAV Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Castelfranco Veneto (TV).

IL DIRIGENTE

- dott. Alessandro Pavanato -



PROVINCIA DI VENEZIA
SETTORE POLITICHE AMBIENTALI

CONSEGNATO IL 21 LUG. 2004

Sede Legale
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

Centrale Marghera Levante
Via della Chimica, 16
30175 Porto Marghera VE
Tel. +39 041 2911.200



Spett.le

PROVINCIA DI VENEZIA
Settore Politiche Ambientali
Via della Rinascita, 156
30175 MARGHERA (VE)
alla c.a. Egr. Ing. F. Fiorin.

Per conoscenza :

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Direzione Servizio A.R.S.
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
alla c.a. Egr. Ing. M. Giangrasso

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA'
PRODUTTIVE.
Via Molise, 19
00187 ROMA
alla c.a. Egr. Ing. G. Di Masi

Spett.le

MINISTERO DELLA SALUTE
Piazzale dell'Industria, 120
00144 ROMA
alla c.a. Egr. Ing. F. Sapienza

Spett.le

A.P.A.T.
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
alla c.a. Egr. Dott. L. D' Aprile



Spett.le

A.R.P.A.V.
Via Lissa,6
30171 MESTRE (VE)
alla c.a. Egr. Dott. P. Campaci.

Spett.le

REGIONE DEL VENETO
Direzione Ambiente e Tutela del Territorio
Calle Priuli,99
30121 VENEZIA
alla c.a. Egr. Ing. R. Casarin.

Spett.le

REGIONE VENETO
Direzione unità di progetto
“ Riconversione Polo Industriale di
Porto Marghera”
Via Brenta Vecchia,8
30174 Mestre – VE
alla c.a. Egr. Arch. M. Zanetti.

Spett.le

COMUNE DI VENEZIA
Ambiente e Sicurezza del Territorio
Servizio Pianificazione Ambientale
S. Marco, 4136
30124 VENEZIA
alla c.a. Egr. Dr. G.L. Penzo.

Spett.le

MAGISTRATO ALLE ACQUE
Ufficio Salvaguardia di Venezia
Palazzo X Savi
S. Polo,19
30125 VENEZIA
alla c.a. del Presidente Ing. M.G. Piva



Spett.le

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
Dorsoduro-Zattere, 1401
30123 VENEZIA
alla c.a. Egr Ing. A. Pietrogrande.

Spett.le

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
Viale Regina Elena, 299
00161 ROMA
alla c.a. Egr Dott. L. Musmeci

Spett.le

Azienda U.L.S.S. 12
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità del Territorio
Via Gozzi, 53-55
30172 MESTRE (VE)

Spett.le

COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DEL VENETO
E TRENINO ALTO ADIGE
Via Dante, 55
35139 PADOVA

Spett.le

COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA
Strada della Motorizzazione Civile,6
30174 MESTRE (VE)

Spett.le

ISPESL
Via Urbana,167
00184 ROMA



Spett.le

ENEA
Via Anguillarese,301
S. Maria di Galeria
00060 ROMA

Spett.le

ICRAM
Via Casalotti,300
00166 ROMA

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Via Cristoforo Colombo,44
00147 ROMA
alla c.a. Egr Dott. G. Mascazzini

Spett.le

DIREZIONE GENERALE PER LE
INFRASTRUTTURE DELLA
NAVIGAZIONE
MARITTIMA ED INTERNA
Viale dell' Arte, 16
00144 ROMA

Spett.le

REGIONE VENETO
Ufficio Regionale Genio Civile
Piscina S. Zulian 548, San Marco
30124 VENEZIA

Spett.le

ARPA Lombardia
Compartimento di Lecco
Via Primo Maggio 21/B
23848 Oggiono -Lecco
alla c.a. Egr Dott. Volante

Edison Spa

Sede Legale
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

Centrale Marghera Levante
Via della Chimica, 16
30175 Porto Marghera VE
Tel. +39 041 2911.200




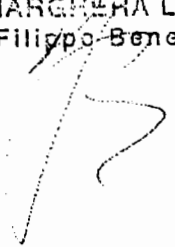
Porto Marghera, 09 dicembre 2004
Prot. FB/078/04

Con la presente chiediamo l'aggiornamento dell'autorizzazione Prot.n° 46901/04 del 14-luglio-2004 al fine di adeguarla alle condizioni che si determineranno a partire dal 31/12/2004 con l'attivazione di ulteriori emungimenti. Interventi previsti in area Edison S.p.A. come misure integrative di sicurezza per la falda acquifera, nell'ambito dell'iniziativa congiunta con le società coinsediate.
(Vedi nota del 13 settembre 2004.)

In allegato trasmettiamo la nota redatta da Battelle per conto Edison S.p.A. riguardante il "Piano di gestione delle acque emunte dai sistemi di messa in sicurezza delle acque sotterranee attivati presso il sito."

Distinti saluti

 EDISON
C.T.E. MARGHERA LEVANTE
Ing. Filippo Beneventi





Battelle

CENTRO DI RICERCA DI GINEVRA

**CENTRALE TERMOELETTRICA
MARGHERA LEVANTE
DI EDISON S.P.A.**

**PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE EMUNTE DAI
SISTEMI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE ACQUE
SOTTERRANEE ATTIVATI PRESSO IL SITO**

Per



**EDISON S.p.A.
Viale Italia, 590
I-20099 Sesto San Giovanni**

Nota tecnica

Dicembre 2004

1. Premessa

La società Edison S.p.A. partecipa, con le altre Aziende coinsediate nell'area del Petrolchimico di Porto Marghera, all'iniziativa congiunta avente come obiettivo la messa in sicurezza delle acque sotterranee nelle aree denominate Vecchio e Nuovo Petrolchimico.

I dettagli dell'intervento congiunto sono stati presentati in Note tecniche successive alle Autorità competenti. La Nota congiunta "*Sito multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera – Misure di sicurezza per la falda acquifera – Stato d'avanzamento e attuazione degli interventi – Nota tecnica integrativa in riferimento al Verbale della Conferenza dei Servizi del 6/08/2004 (Prot. 14327/QdV/DI)*" (Snamprogetti, SPC. 6007-1260Q0, 13 settembre 2004) integra e completa quanto proposto nei documenti precedenti, proponendo nuove misure di sicurezza per il controllo delle acque sotterranee, aggiuntive rispetto agli interventi già avviati nelle aree d'interesse. L'avvio dei nuovi interventi integrativi per la messa in sicurezza è previsto entro il 31 dicembre 2004.

Nell'ambito degli interventi già avviati, in area Edison, e precisamente nel sito denominato Centrale Termoelettrica Marghera Levante, è attualmente attivo un sistema di drenaggio puntuale della falda nel riporto, inserito nel piano di sito redatto dal gruppo di lavoro, in corrispondenza di un piezometro risultato contaminato in precedenza sia da contaminanti inorganici, sia da sostanze organiche volatili.

Per quanto riguarda i nuovi interventi da avviare entro il 2004 nelle aree di proprietà Edison, l'iniziativa congiunta prevede l'attivazione d'ulteriori sistemi d'emungimento per le acque ospitate nel terreno di riporto, e di tre pompaggi per l'emungimento delle acque dalla prima falda. Tutti i nuovi interventi previsti sono ubicati all'interno della Centrale Termoelettrica Marghera Levante.

Si rimanda alla Nota congiunta del settembre 2004 per le ragioni tecniche che hanno portato alla definizione delle caratteristiche operative dei diversi punti d'emungimento previsti, in particolare per quanto riguarda l'ubicazione delle opere, gli orizzonti stratigrafici interessati e le portate previste. In questo documento, come peraltro previsto dalla stessa Nota tecnica, si descrivono le linee che s'intende adottare per la gestione delle acque emunte per la messa in sicurezza del sito di Levante, con particolare riferimento alle acque estratte dai nuovi punti d'emungimento. Per l'intervento già in corso, che sarà descritto in sintesi, è opportuno sottolineare che le relative procedure di gestione delle acque emunte sono già state approvate e verificate dalle Autorità competenti.

2. Intervento in corso

In area Edison, nel sito denominato Centrale Termoelettrica Marghera Levante, è attualmente attivo un sistema di drenaggio puntuale delle acque impregnanti l'orizzonte costituito dal materiale di riporto, in corrispondenza del piezometro identificato come N_10019. Il sistema è stato avviato in data 11 marzo 2004. La portata mediamente emunta risulta pari a 0,015 l/s. L'ubicazione del piezometro è indicata nella figura allegata.

Le acque emunte sono inizialmente convogliate in una cisterna di capacità pari a 15 m³, contenuta all'interno di un bacino di ritenzione. Il serbatoio di raccolta delle acque è posizionato nelle vicinanze del pozzo d'emungimento. Le acque prelevate dal piezometro sono regolarmente analizzate per seguire l'evoluzione temporale della composizione chimica. Periodicamente, previa caratterizzazione per determinare il codice CER del rifiuto, le acque raccolte sono smaltite inviandole ad un adeguato impianto di trattamento.

In futuro, la suddetta cisterna sarà affiancata da un secondo serbatoio di capacità pari a 40 m^3 , in modo da migliorare le procedure di gestione delle acque emunte, in particolare per quanto riguarda il loro smaltimento all'esterno del sito. Il nuovo serbatoio sarà contenuto all'interno di un bacino di ritenzione realizzato in acciaio.

Il serbatoio di stoccaggio preliminare è dotato di una valvola di sfiato protetta da un filtro a carboni attivi, al fine di prevenire il passaggio in atmosfera d'eventuali contaminanti volatili quali solventi clorurati o idrocarburi aromatici.

Con decisione del 14 luglio 2004, prot. N. 46901/04, la Provincia di Venezia ha autorizzato la Società Edison S.p.A. al deposito preliminare delle acque emunte dal piezometro N_10019, e le relative emissioni provenienti dal sistema d'abbattimento dello sfiato del serbatoio di stoccaggio, nel rispetto dei limiti previsti dal D.M. 12 luglio 1990.

3. Nuovi interventi previsti

Le misure integrative decise congiuntamente dalle Aziende coinsediate nel sito multi-societario del Petrolchimico di Porto Marghera includono i seguenti interventi in area Edison-Centrale Termoelettrica Marghera Levante:

Acque d'impregnazione del terreno di riporto:

- Emungimento da piezometro N_10014, portata pari a $0,015 \text{ l/s}$;
- Drenaggio con batteria di well-point WP13 su fronte laguna per una lunghezza pari a 100 metri, punti d'estrazione spazati di 5 metri, portata complessiva da emungere pari a $0,02 \text{ l/s}$;
- Drenaggio con batteria di well-point WP14 su fronte laguna per una lunghezza pari a 60 metri, punti d'estrazione spazati di 5 metri, portata complessiva da emungere pari a $0,02 \text{ l/s}$.

Prima falda

- Emungimento da piezometri N_10018, N_3479 e N_10015, con portata pari a $0,1 \text{ l/s}$ per piezometro.

La posizione delle diverse opere previste è riportata nella cartografia allegata.

4. Deposito preliminare delle acque emunte

Per ogni postazione di pompaggio, le acque emunte saranno inizialmente raccolte in serbatoi individuali, dotati di apposito bacino di contenimento in acciaio e posizionati nelle immediate vicinanze del corrispondente punto d'emungimento. Per ragioni tecniche, la realizzazione dei bacini di contenimento per tutti i serbatoi individuali sarà completata entro il 31 gennaio 2005.

Per quanto riguarda le opere destinate al drenaggio delle acque ospitate nel materiale di riporto, la capacità dei relativi serbatoi sarà pari a 30 m^3 per ciascuna barriera di well point, e 20 m^3 per l'emungimento puntuale previsto al piezometro N_10014. Per gli emungimenti dalla prima falda, la capacità dei relativi serbatoi sarà pari a 30 m^3 ciascuno.

Le acque emunte saranno caratterizzate analiticamente all'avvio dei pompaggi. Le analisi permetteranno di valutarne la qualità chimica, rispetto ai limiti di riferimento fissati dal DM 471/99, e di determinare il corrispondente codice CER come rifiuto.

Una volta i sistemi avviati ed a regime, le acque di prima falda saranno trasferite periodicamente in un unico serbatoio della capacità di 500 m³. Tale operazione permetterà di aumentare il tempo disponibile per lo stoccaggio, prima dello smaltimento delle acque emunte, garantendo così i tempi tecnici utili alla caratterizzazione analitica del rifiuto. Un secondo serbatoio da 500 m³ è disponibile nell'area, e potrà essere utilizzato in alternanza al primo.

L'invio delle acque di prima falda, dai serbatoi individuali a quelli da 500 m³, sarà realizzato mediante pompe di rilancio e tubazioni in PE di nuova posa. Fino al completamento del sistema suddetto, il trasferimento delle acque sarà effettuato tramite autobotti.

Si prevede di dotare tutti i serbatoi di uno sfiato, collegato ad un sistema di abbattimento del relativo effluente gassoso costituito da carboni attivi, per garantire il rispetto dei limiti per le emissioni in atmosfera stabiliti dal DM 12 luglio 1990. Al momento non è possibile determinare la durata media di funzionamento del sistema d'adsorbimento prima del ricambio dei carboni attivi, in quanto per tale stima è necessario conoscere la composizione della fase gassosa da trattare. Le analisi precedenti (1999-2000) non hanno rilevato presenza significativa di sostanze organiche volatili nelle acque emunte: in tal caso la presenza dei carboni sarebbe unicamente precauzionale, e la durata determinata unicamente dalla progressiva interferenza del vapore acqueo con i siti attivi del carbone.

Sulla base dei risultati analitici delle acque emunte, il dimensionamento del sistema di abbattimento a carboni attivi degli sfiati sarà adattato per garantire il rispetto dei limiti d'emissione, ed al contempo una frequenza di ricambio dei carboni prudenzialmente fissata pari a 2-3 anni.

Per quanto riguarda i sistemi di emungimento e stoccaggio delle acque emunte, si prevede l'installazione di sistemi di controllo e sicurezza per:

- Garantire le portate nominali di progetto per gli emungimenti;
- Proteggere le pompe in emungimento (controllo dei livelli nel piezometro);
- Verificare il livello dei serbatoi individuali, onde evitare sversamenti legati a rotture o tracimazioni;
- Evitare eventuale eccessiva depressione nei serbatoi da 500 m³ durante il loro svuotamento per lo smaltimento delle acque.

5. Smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi

Per definire la qualità delle acque estratte, si prevede di procedere secondo il seguente piano analitico:

- Caratterizzazione del codice CER: da effettuare una prima volta all'avvio del sistema, sui singoli sistemi di emungimento, e successivamente per ogni lotto da smaltire;
- Analisi completa dei contaminanti previsti dal Piano di Caratterizzazione: da effettuare mensilmente sulla mandata della pompa, una volta il sistema di pompaggio a regime, per ciascun punto d'emungimento.

Sulla base delle risultanze analitiche, si valuterà l'eventualità di ridurre il set di parametri analitici, quando risulti evidente e confermata l'assenza di specifici composti nelle acque sotterranee (non prima di tre mesi dall'avvio del sistema).

Le analisi delle acque prelevate saranno utilizzate al fine di valutare la compatibilità di tale prodotto con l'impianto di trattamento prescelto. Tale impianto sarà individuato sulla base delle caratteristiche chimiche del rifiuto e delle offerte economiche proposte ad Edison attraverso gara. Per l'invio delle acque emunte al trattamento si prevede di fare ricorso ad autobotti.

In aggiunta alle acque emunte, risulterà necessario determinare i codici CER anche per gli eventuali altri rifiuti di cui si richiederà lo smaltimento, come i filtri a carbone attivo.

Si presume che le acque emunte rientreranno nella seguenti categorie:

- 19 13 07*** rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 08** rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

Si presume che i filtri in carbone attivo rientreranno nelle seguenti categorie:

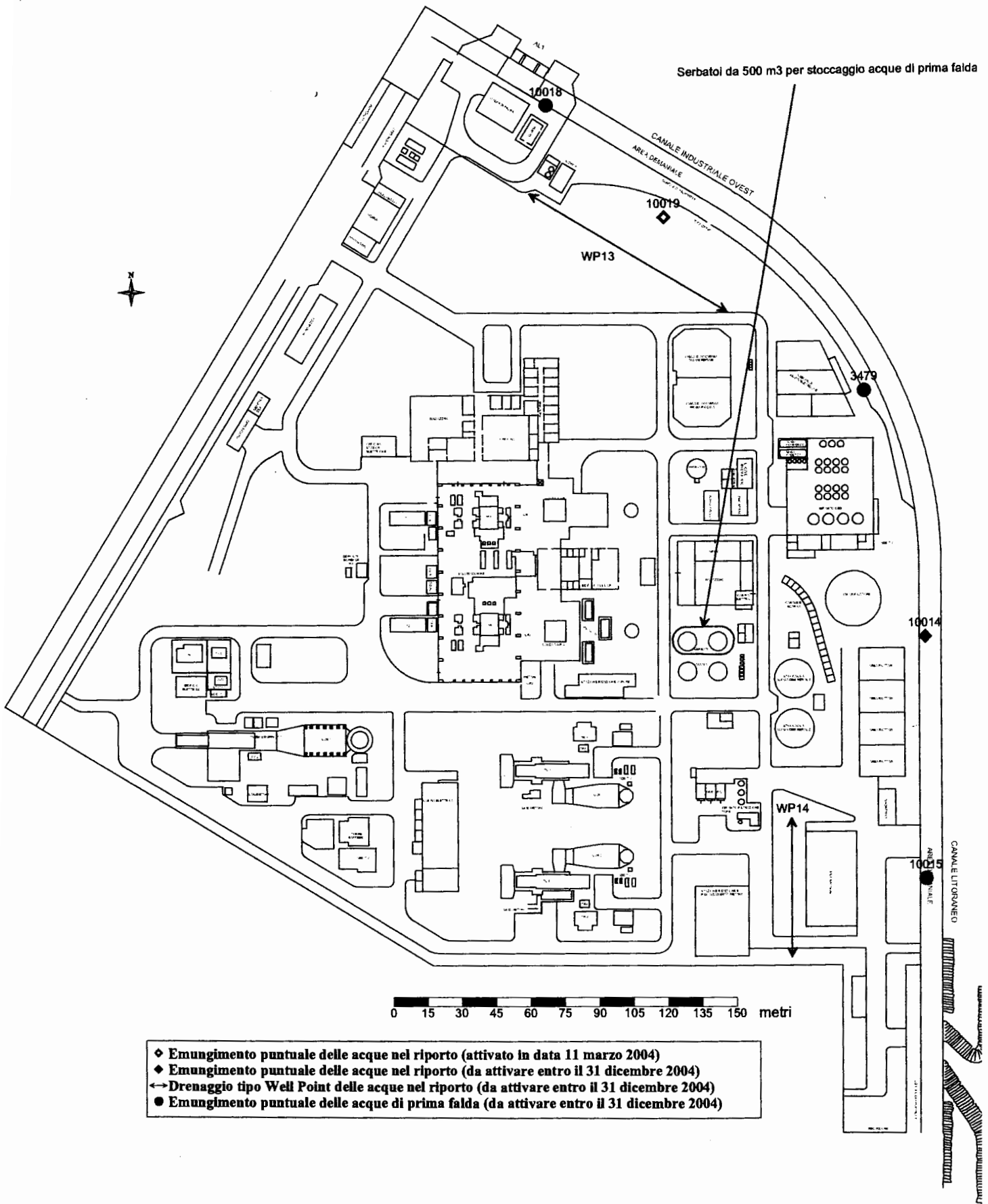
- 07 01 09*** residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
- 07 07 10*** altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 19 13 01*** rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 02** rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01

I codici evidenziati con un asterisco indicano rifiuti classificati come pericolosi.

Tutti i rifiuti prodotti verranno affidati a trasportatori e smaltitori autorizzati in conformità a quanto riportato nel D.Lgs 22/97 del 05/02/1997 e successive modifiche / integrazioni.



Petrochimico di Porto Marghera - Cartografia con ubicazione della Centrale termoelettrica Marghera Levante di Edison S.p.A.



Centrale termoelettrica Marghera Levante
Ubicazione delle opere per la messa in sicurezza delle acque sotterranee



Spett.le
REGIONE VENETO
Ufficio Regionale del Genio Civile
Piscina San Zulian San Marco 548
30124 Venezia
Fax 041 5286959

Spett.le
A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa 6
30171 Mestre
Fax 041 5445500

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE
Direzione Servizio Qualità della Vita – Div
IX
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
Fax 06 57225253/54

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Direzione Ambientale e Tutela del Territorio
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 Venezia
Fax 041 2792793

Spett.le
PROVINCIA DI VENEZIA
Settore Politiche Ambientali
Via Forte Marghera 191
30173 Mestre (VE)
Fax 041 2501212

Spett.le
COMUNE DI VENEZIA
Ambiente e Sicurezza del Territorio
Via San Marco 4136
30124 Venezia
Fax 041 2748740



Porto Marghera, 17 marzo 2005
Prot. n. FB/020/05

Oggetto: **Comunicazione di avvio di operazioni di drenaggio di acqua dal sottosuolo in relazione ad operazioni di messa in sicurezza ex art. 2 del D.M. 471/99, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 4552 del 29/12/2004 (Rif. Allegato A).**

Il sottoscritto Beneventi Filippo, nato a Comacchio il 2/11/1963, in qualità di responsabile della Centrale Termoelettrica di Marghera Levante della EDISON S.p.A., in nome e per conto della società stessa, proprietaria di aree interne alla macroisola denominata Nuovo Petrolchimico, località Porto Marghera (VE), Via Della Chimica 16, aree identificabili con i seguenti dati catastali CTE M.Levante Partita 1043598 fg. 5, Stazione IV partita 1062735 fg. 7, Stazione III partita 13145 fg. 4 ed evidenziate nella mappa in allegato 1.

comunica

che, dovendosi attuare una integrazione agli interventi di messa in sicurezza della falda dell'area in questione avviati a partire dal 11 Marzo 2004 e già



comunicati con lettera comune delle società coinsediate del Nuovo Petrolchimico prot. n. SY/PM/DIR-35/04 del 19/03/2004 e successivi stati di avanzamento, si procederà a far data dal 18/03/2004 al drenaggio controllato di acqua dal sottosuolo ed al successivo trattamento dei volumi d'acqua, per presunti 12,96 mc/giorno, da attuarsi nella posizione indicata nella planimetria (vedi Allegato 2) ed identificata come LEV 10, tramite drenaggio con pompa elettrica e preliminare stoccaggio delle acque in cisterna dedicata della capacità di ca. 24 mc, il cui sfiato è collettato ad un sistema di abbattimento a carboni attivi. La durata dell'intervento e quindi del conseguente drenaggio è prevista fino al venir meno delle esigenze di messa in sicurezza dell'area, ovvero della falda in questione.

Il sottoscritto **dichiara** che resta escluso qualsiasi utilizzo di valore economico delle acque drenate.

Il sottoscritto **si impegna** a fornire le informazioni che saranno chieste dalle Autorità competenti e a garantire l'accesso per ogni opportuno controllo, a fornire al competente Dipartimento di Arpav un rendiconto mensile entro la prima decade del mese, conformemente agli schemi che tale agenzia metterà eventualmente a disposizione, a dare comunicazione agli enti in indirizzo della conclusione delle attività accompagnata da specifica relazione.

Eventuali comunicazioni potranno essere indirizzate alla sottoindicata persona di riferimento:



Ing. Beneventi Filippo ai seguenti recapiti:

Indirizzo:

Via Della Chimica, 16
30175 Porto Marghera (VE)

Recapito telefonico:

041/2911200

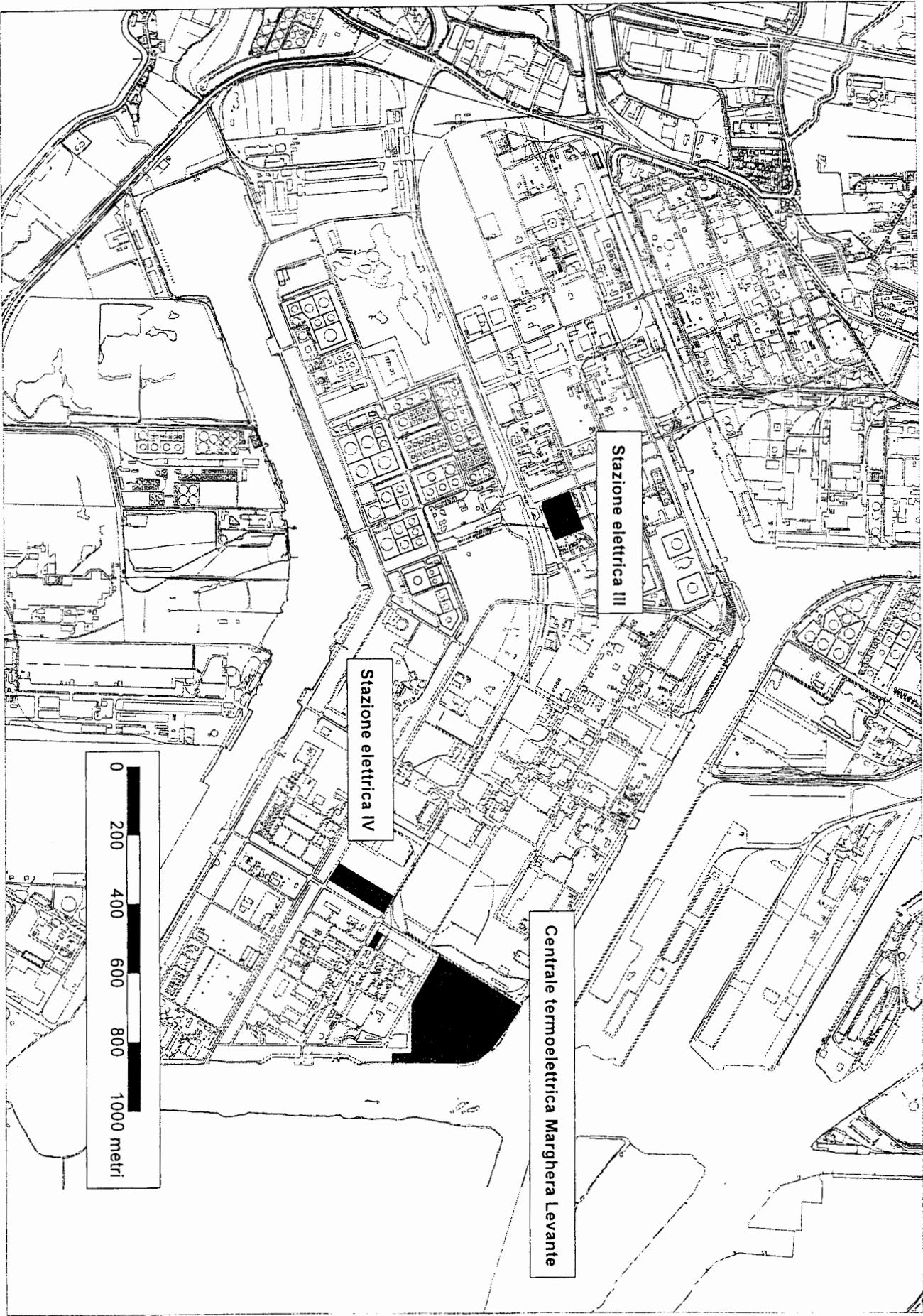
Posta elettronica:

filippo.beneventi@edison.it

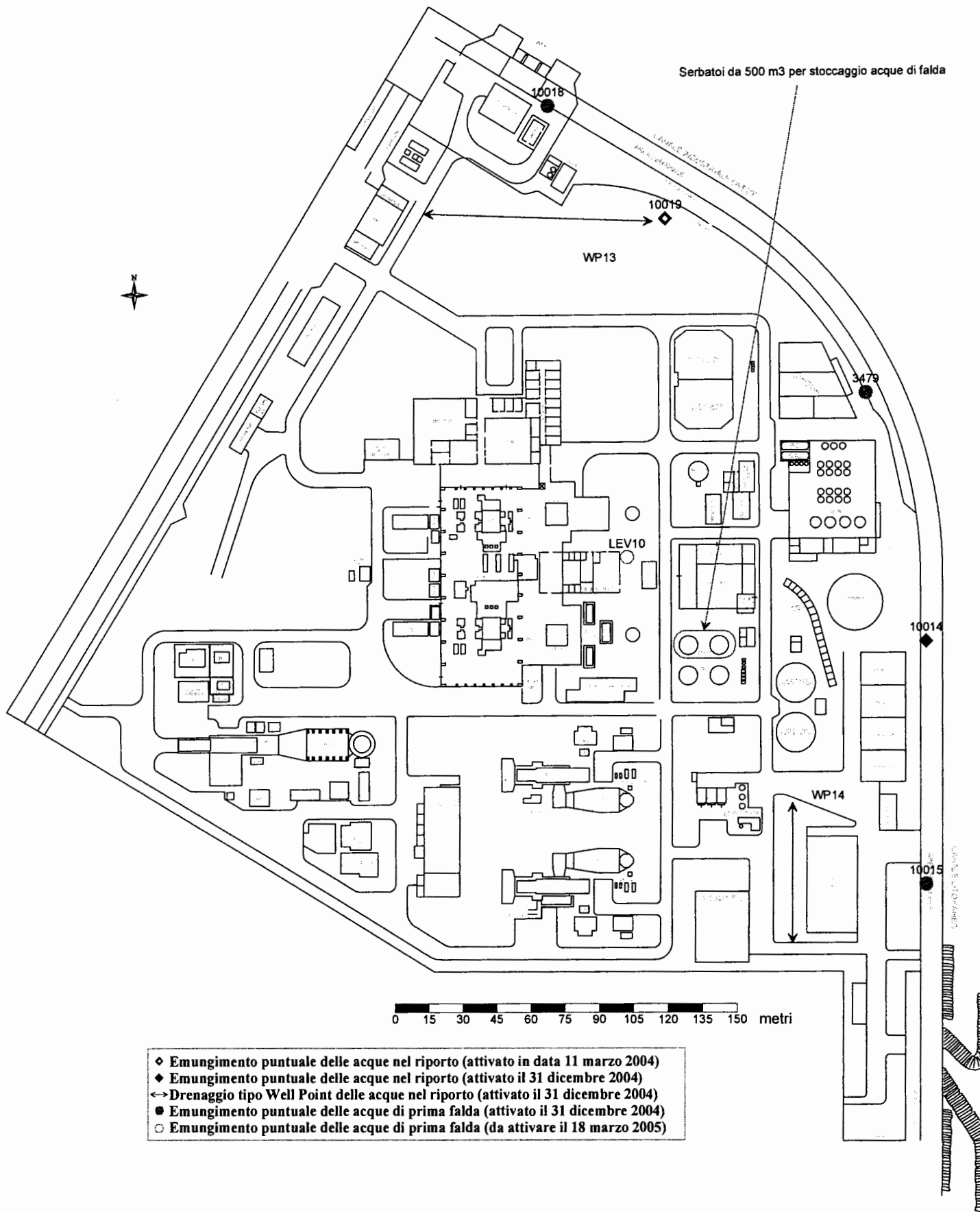
A disposizione per ulteriori chiarimenti/informazioni.

Distinti saluti.


EDISON
C.T.E. MARGHERA LEV.
Ing. Filippo Beneventi



Cartografia con ubicazione dei siti di proprietà Edison S.p.A. nel Nuovo Petrolchimico di Porto Marghera.



Centrale termoelettrica Marghera Levante
Ubicazione delle opere per la messa in sicurezza delle acque sotterranee

Edison Spa

Sede Legale
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

Centrale Marghera Levante
Via della Chimica, 16
30175 Porto Marghera VE
Tel. +39 041 2911.200



Spett.le
Provincia di Venezia
Settore Politiche Ambientali
Via della Rinascita, 156
30175 Marghera (VE)
alla c.a. Egr. Ing. F. Fiorin

p.c.
Signor Sindaco
del Comune di
30100 Venezia (VE)

Al Direttore dell'A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30170 Mestre (VE)

Al Dirigente Responsabile
del Dipartimento Ambiente
della Regione del Veneto
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 Venezia (VE)

Al Responsabile
"Direzione Unità di Progetto
per la Riconversione del Polo Industriale di
Porto Marghera"
della Regione del Veneto
Via Brenta Vecchia, 8
30174 Mestre (VE)

Al Responsabile
dell'A.R.P.A.V.
Osservatorio Regionale sui Rifiuti
Via Baciocchi n. 9
31033 Castelfranco Veneto (TV)

Porto Marghera, 19 aprile 2005

Prot. n. FB 030/05


Oggetto: Aggiornamento Piano di Gestione Acque Drenate del sito Edison Marghera Levante (vedi nostra lettera prot. n. FB/078/04 del 09 dicembre 2004)

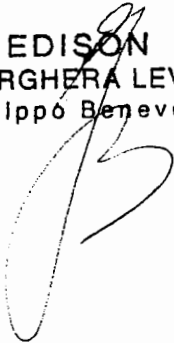
Trasmettiamo in allegato il documento "Nuovo Piano di Gestione delle Acque Drenate dai Sistemi di Messa in Sicurezza delle Acque Sotterranee Attivati Presso il Sito" redatto per conto Edison dalle società Battelle ed ENSR, aggiornando quanto



indicato nel piano di gestione precedente, trasmesso con nostra lettera prot. n. FB/078/04 del 09 dicembre 2004, con cui si richiedeva l'aggiornamento dell'autorizzazione prot. n. 46901/04.

Cordiali saluti

 EDISON
C.T.E. MARGHERA LEVANTE
Ing. Filippo Beneventi

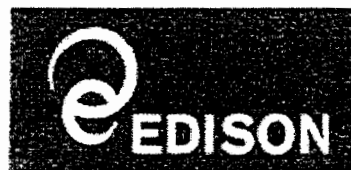




**EDISON S.p.A.
CENTRALE TERMOELETTRICA
MARGHERA LEVANTE**

**NUOVO PIANO DI GESTIONE
DELLE ACQUE DRENATE DAI SISTEMI DI MESSA
IN SICUREZZA DELLE ACQUE SOTTERRANEE
ATTIVATI PRESSO IL SITO**

Per



**EDISON S.p.A.
Viale Italia, 590
I-20099 Sesto San Giovanni**

Nota tecnica

Aprile 2005

Premessa

La società Edison S.p.A. partecipa, con le altre Aziende coinsediate nell'area del Petrolchimico di Porto Marghera, firmatarie del Protocollo d'Intesa del 2 dicembre 2003, all'iniziativa congiunta avente come obiettivo la messa in sicurezza delle acque sotterranee del Petrolchimico.

Si rimanda alle Note tecniche congiunte, trasmesse alle Autorità competenti, per le ragioni tecniche che hanno portato alla definizione delle caratteristiche operative dei diversi punti di drenaggio previsti, in particolare per quanto riguarda l'ubicazione delle opere, gli orizzonti stratigrafici interessati e le portate previste. La Nota congiunta "*Misure di Sicurezza per la Falda - Stato Avanzamento Lavori - 31 Marzo 2005*" (ERM, Marzo 2005) integra e completa quanto proposto nei documenti precedenti, presentando lo stato d'attuazione ed i risultati operativi dei sistemi di messa in sicurezza.

Nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza delle acque sotterranee attuati dalle aziende coinsediate nel Petrolchimico di Porto Marghera, in area Edison, e precisamente nel sito denominato Centrale Termoelettrica Marghera Levante, sono stati attivati otto sistemi di drenaggio, in parte per le acque impregnanti l'orizzonte costituito dal materiale di riporto, i rimanenti per drenare il primo acquifero presente, comunemente indicato come "prima falda".

Per quanto riguarda le acque d'impregnazione del riporto, gli interventi nel sito di Levante consistono in due drenaggi puntuali e due barriere di tipo well-point. I quattro drenaggi attivi in prima falda sono di tipo puntuale. Un primo drenaggio, installato nel piezometro N_10019 per l'estrazione delle acque nel riporto, è stato avviato in data 11 marzo 2004. Ulteriori sei drenaggi sono stati avviati il 31 dicembre 2004, ed un nuovo drenaggio è stato attivato il 18 marzo 2005.

Quest'ultimo intervento è stato deciso nell'ambito delle modifiche al nuovo sistema di messa in sicurezza congiunto avviato il 31 dicembre 2004, sulla base delle verifiche effettuate dopo l'avvio dei relativi drenaggi.

Conseguentemente a tale integrazione, si descrivono in questo documento le azioni adottate per la gestione delle acque drenate per la messa in sicurezza del sito di Levante, aggiornando quanto indicato nel piano di gestione precedente, trasmesso nel dicembre 2004. In particolare, sono descritte le modalità di gestione relative al monitoraggio della qualità delle acque estratte, ai sistemi di raccolta e stoccaggio preliminare, con il relativo controllo delle emissioni gassose in atmosfera, e alle procedure seguite per lo smaltimento delle acque come rifiuto.

Sistema di messa in sicurezza

Il sistema di messa in sicurezza attualmente attivo nel sito Edison di Levante è costituito da otto postazioni di drenaggio delle acque di falda. In dettaglio:

Acque d'impregnazione del riporto:

- Drenaggio dai piezometri N_10019 e N_10014, portata di progetto pari a 0,015 l/s per piezometro;
- Drenaggio con batteria di well-point WP13 su fronte laguna per una lunghezza pari a 100 metri, punti d'estrazione spazati di 5 metri, portata complessiva da drenare prevista pari a 0,02 l/s;
- Drenaggio con batteria di well-point WP14 su fronte laguna per una lunghezza pari a 60 metri, punti d'estrazione spazati di 5 metri, portata complessiva da drenare prevista pari a 0,02 l/s.

Prima falda

- Drenaggio da piezometri N_10018, N_3479, N_10015 e LEV 10, con portata di progetto pari a 0,1 l/s per piezometro.

La posizione dei drenaggi è indicata nella figura riportata in allegato.

Sistema di gestione delle acque drenate

Le acque estratte dai drenaggi sono inizialmente convogliate in cisterne individuali, ubicate nelle immediate vicinanze del corrispondente sistema di drenaggio. Per quanto riguarda le opere destinate al drenaggio delle acque ospitate nel materiale di riporto, la capacità dei relativi serbatoi è pari a 30 m³ per ciascuna barriera di well point, e 20 m³ per i drenaggi puntuali. Per i drenaggi dalla prima falda, la capacità dei relativi serbatoi è pari a 30 m³ ciascuno.

All'avvio dei drenaggi, le acque estratte sono state caratterizzate analiticamente per valutarne la qualità chimica, rispetto ai limiti di riferimento fissati dal DM 471/99, e di determinare il corrispondente codice CER come rifiuto.

In fase d'esercizio, le acque prelevate sono regolarmente analizzate, con cadenza mensile, per seguire l'evoluzione temporale della composizione chimica. Le acque drenate con identico codice C.E.R. sono trasferite periodicamente in un unico serbatoio della capacità di 500 m³. Tale operazione permette di aumentare il tempo disponibile per lo stoccaggio prima dello smaltimento del rifiuto. Un secondo serbatoio da 500 m³ è disponibile nell'area, e potrà essere utilizzato in alternanza al primo. Il riempimento del serbatoio è effettuato in maniera discontinua, con pompe di rilancio e tubazioni in PE, con una portata durante il trasferimento circa pari a 7.5 m³/h, e/o mediante autocisterne.

Periodicamente, previa caratterizzazione per determinare il codice CER del rifiuto, le acque raccolte sono smaltite inviandole ad un adeguato impianto di trattamento, mediante autocisterne.

Date le risultanze analitiche riscontrate dall'avvio dei drenaggi ad oggi, tenendo altresì conto dei dati ottenuti nel corso della caratterizzazione ambientale integrativa, svolta nel sito di Levante dal novembre 2004 al marzo 2005, il nuovo programma di monitoraggio della qualità delle acque drenate è così strutturato:

- Analisi dei parametri previsti nel Piano di caratterizzazione integrativa, approvato nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 6 agosto 2004, ed inclusi nell'Allegato I del DM 471/99 per la qualità delle acque sotterranee. L'analisi sarà effettuata sulla mandata della pompa in drenaggio, con cadenza mensile;
- Analisi delle acque raccolte presso i serbatoi individuali, per la determinazione del codice C.E.R. relativo. Le analisi saranno effettuate con cadenza mensile, ed hanno l'obiettivo di garantire la raccolta nel serbatoio comune di acque aventi stesso codice di rifiuto. I prelievi saranno scalati di circa 15 giorni rispetto a quelli sopra descritti, in modo da avere informazioni relative alla qualità delle acque drenate approssimativamente ogni due settimane.
- Analisi delle acque da smaltire presso adeguato impianto di trattamento, per determinare il codice C.E.R. del rifiuto. Queste analisi saranno effettuate per ogni lotto da smaltire.

Sistema di controllo delle emissioni atmosferiche

Tutti i serbatoi di stoccaggio preliminare sono dotati di uno sfiato protetto da un filtro a carboni attivi, al fine di prevenire il passaggio in atmosfera d'eventuali contaminanti volatili quali solventi clorurati o idrocarburi aromatici. Un sistema di abbattimento a carboni attivi è presente anche allo sfiato delle pompe da vuoto asservite ai sistemi di drenaggio costituiti da barriere di tipo well point.

Il sistema d'abbattimento è stato dimensionato per garantire, all'uscita, un effluente gassoso con concentrazioni di sostanze organiche volatili significativamente inferiori ai limiti vigenti per le emissioni in atmosfera. Il dimensionamento è stato effettuato sulla base della stima della composizione dell'effluente gassoso tenendo conto delle analisi chimiche periodiche relative ai campioni di acqua drenata.

Le emissioni in atmosfera a valle dei sistemi di abbattimento con carboni attivi sono periodicamente valutate mediante prelievo ed analisi dell'effluente gassoso uscente dai filtri, effettuati con cadenza semestrale.

Per quanto riguarda la periodicità di sostituzione dei filtri a carbone attivo, considerando i dati analitici attuali, si ritiene che sia da pianificare sulla base dello scadimento dell'efficienza d'abbattimento, dovuta alla presenza d'umidità negli effluenti gassosi, piuttosto che alla progressiva saturazione dei filtri impiegati, dati i flussi di massa estremamente ridotti dei contaminanti che attraversano i carboni attivi.



Spett.le
Provincia di Venezia
Settore Politiche Ambientali
Via Forte Marghera 191
30173 Mestre (VE)

Porto Marghera, 18 gennaio 2006
Prot. n. FB 005/06

Oggetto: comunicazione del procedimento per la revisione dell'autorizzazione rilasciata all'impianto. Aggiornamento dei dati relativi alle eventuali emissioni in atmosfera.

In relazione alla Vs. comunicazione Prot. n. 0078561 del 7/11/2005, precisiamo che gli impianti della ns. Centrale Termoelettrica di Marghera Levante sono destinati unicamente alla produzione di energia elettrica e vapore. Detti impianti risultano autorizzati alle emissioni in atmosfera con determinazione 007/2003 MD del 06.11.2003 del Ministero delle Attività Produttive – Direzione per l'Energia e le Risorse Minerarie che modifica la precedente autorizzazione N. 048/99 del 07.09.1999.

Segnaliamo inoltre che presso la Centrale Termoelettrica di Marghera Levante sono in corso attività di messa in sicurezza di emergenza, così come descritte nei documenti:

- “Misure di sicurezza della falda – Azioni da intraprendere per la centrale di Marghera Levante”, già trasmesso a codesta Provincia con ns. prot. n. FB 020/04 del 08.03.2004
- “Misure di sicurezza della falda del sito produttivo multisocietario Petrolchimico di Porto Marghera”, già trasmesso a codesta Provincia con Prot. n. SY/PM/DIR-116/04 del 13.09.2004
- “Piano di gestione delle acque emunte dai sistemi di messa in sicurezza delle acque sotterranee attivati presso il sito”, già trasmesso a codesta Provincia con ns. Prot. n. FB 078/04 del 09.12.2004
- “Comunicazione di avvio di operazioni di drenaggio di acqua dal sottosuolo in relazione ad operazioni di messa in sicurezza ex art. 2 DM 471/99”, già trasmesso a codesta Provincia con ns. Prot. n. FB 020/05 del 17.03.2005



- "Aggiornamento Piano di Gestione Acque Drenate del Sito edison Marghera Levante", già trasmesso a codesta Provincia con ns. Prot. n. FB 030/05 del 19.04.2005

Tali operazioni prevedono il pompaggio delle acque di falda dai piezometri individuati con le sigle 10018, 10019, 3479, 10014, 10015, LEV10 e dai wellpoint individuati con le sigle WP13, WP14 e il successivo stoccaggio delle acque stesse in apposite cisterne dotate, fra l'altro, di filtro a carboni attivi installato in corrispondenza di ciascuno sfiato in atmosfera. Tale attività risulta individuata come deposito preliminare di rifiuti, operazione di smaltimento al punto D15 dell'allegato B del D.Lgs. n.22 del 05.02.1997.

Edison S.p.A. è in possesso di autorizzazione prot. n. 46901/04 all'esercizio per lo svolgimento delle operazioni di deposito preliminare (D15) relativamente alle operazioni di drenaggio dal piezometro 10019, rilasciata da codesta Provincia in data 14.07.2004, ed è in attesa di aggiornamento di tale autorizzazione relativamente alle operazioni di drenaggio dagli altri piezometri sopra elencati.

Distinti saluti.


 **EDISON**
C.T.E. MARGHERA LEVANTE
Ing. Filippo Beneventi